

“Il segreto del cambiamento”

Galati 5:16-25- “Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro, in modo che non potete fare quello che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il Regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.”

Nella nostra vita ci sono cose che vorremmo cambiare, e ci facciamo dei proponimenti. Noi cerchiamo di cambiare, vediamo che ci sono delle cose che magari non piacciono a Dio e che quindi devono essere cambiate e facciamo di tutto per riuscire a cambiarle, ma spesso rimaniamo delusi perché vediamo che non ce la facciamo. Non ce la facciamo perché cerchiamo di farcela da soli, e quindi è normale rimanere delusi. Nei versetti che abbiamo letto oggi vediamo che Paolo ci fa vedere che c'è questa lotta all'interno di ognuno di noi, perché noi cerchiamo di cambiare, cerchiamo di diventare migliori, di diventare come la Bibbia c'insegna che dovremmo essere, ma c'è sempre questa lotta, più ci sforziamo di cambiare, più rimaniamo delusi perché non ci riusciamo. Quindi noi ci sforziamo, e non ci riusciamo perché è uno sforzo che vogliamo fare da soli. La Bibbia dice che Dio ci ha fatti a sua immagine e somiglianza, quindi noi dobbiamo assomigliare a Dio, noi siamo stati chiamati per assomigliare a Dio, quindi noi possiamo assomigliargli, non è qualcosa che non riusciremo mai a raggiungere, perché tante volte noi quando cerchiamo di cambiare e rimaniamo delusi perché vediamo che non cambia niente, diciamo: “Non riuscirò mai ad essere come Dio mi vuole o come Dio dice nella Sua Parola, non riuscirò mai ad assomigliare a Gesù.”

Dio però dice il contrario, infatti dice che noi siamo stati fatti a sua immagine e somiglianza e che questa vita ci serve proprio come una

formazione come se il Signore ci plasmasse per diventare alla fine come Gesù. Quindi perchè non riusciamo a cambiare? Dio ci da un insegnamento sul perchè non riusciamo a cambiare, ma ci da anche il segreto del cambiamento. Stasera parleremo proprio di questo: come possiamo cambiare. Non perchè noi ci sforziamo a tutti i costi e poi chiaramente non riusciamo, ma come Dio vede il nostro cambiamento, come secondo la Bibbia viene descritto questo cambiamento. In tutta la Bibbia Dio usa dei modelli per insegnarci delle cose, prende degli esempi per insegnarci una verità spirituale. E nella Bibbia leggiamo che l'uomo è fatto di tre parti: anima, carne e spirito. Questo è un modello che Dio ha dato già nell'Antico Testamento, quando si parlava del Tempio, quando Dio ha dato le istruzioni su come costruire il Tempio, quindi il luogo della sua presenza, ha dato un modello di quello che noi siamo, perchè questo Tempio era diviso in tre parti: quando si entrava nel tabernacolo c'era il cortile, dove tutti potevano entrare e questo simboleggia il nostro corpo, che è visibile a tutti, ecco perchè facciamo tanta attenzione al nostro corpo. Quindi il cortile il luogo dove tutti entravano è il nostro corpo, quella parte di noi che tutti vedono. Poi si entrava più avanti e c'era il luogo Santo, dove non tutti potevano entrare, ma solo i sacerdoti. Questo ci fa vedere la seconda parte di cui siamo composti che è la nostra anima, è il cuore, la mente e questa è la parte dove non tutti possono entrare, solo a chi noi lo permettiamo. Voi non saprete niente di me se io non ve lo dico, vedrete solo quello che io sono esteriormente, ma dentro di me nessuno può vedere se io non lo faccio vedere. Poi dal luogo Santo, si passava al luogo Santissimo dove c'era la presenza di Dio e qui solo il sommo sacerdote poteva entrare una volta all'anno. Questo è il nostro spirito dove c'è la presenza di Dio e dove solo Dio può entrare, perchè stiamo parlando della nostra parte spirituale. Dio c'insegna questa verità proprio attraverso il Tempio per farci vedere come queste tre parti che componevano il Tabernacolo sono un simbolo anche di quello che noi siamo, difatti Dio ci dice che noi siamo il Suo Tempio, quindi dove Dio abita. La Bibbia dice che Dio non abita in edifici fatti da mano d'uomo, ma abita dentro di noi oggi. Quindi noi siamo il Tempio di Dio e lo paragoniamo a quello che Dio ci ha fatto vedere nell'Antico Testamento. Questo siamo noi, siamo divisi in tre parti: un parte esteriore che tutti vedono, una parte interiore che facciamo vedere solo a chi vogliamo e quella più profonda che è il nostro spirito al quale ha accesso solamente Dio. Quindi noi siamo il tempio di Dio, perchè la gente dovrebbe avere accesso a Dio, attraverso di noi, attraverso la nostra testimonianza, attraverso la nostra parola, noi siamo

una luce per questo mondo e portiamo la presenza di Dio, quindi la gente intorno a noi ha la possibilità di raggiungere Dio, perchè noi possiamo portare la nostra testimonianza, possiamo portare la verità della sua Parola.

Dio c'insegna attraverso dei modelli per comprendere delle verità spirituali, questo perchè noi seguiamo sempre dei modelli nella nostra vita, già da quando nasciamo seguiamo dei modelli ben precisi. Quindi tu puoi cambiare, se cambi i tuoi modelli. Ad esempio i figli, generalmente guardano ai genitori, la stessa cosa succede anche in chiesa, dal linguaggio, dal modo di vestire, di pregare, capiamo subito di che chiesa è una persona, ci riconosciamo in questo. Questo perchè noi seguiamo dei modelli nella nostra vita e quindi il modo per riuscire a cambiare è cambiare i nostri modelli. Quindi noi siamo fatti di queste tre parti: lo Spirito, che ci serve per avere comunione con il mondo spirituale, il corpo, che ci serve per il mondo materiale e l'anima che sta in mezzo al corpo e allo Spirito, e che decide chi deve regnare: corpo o Spirito. E perchè lo Spirito possa regnare, è necessario che l'anima dia il consenso, è necessario che io dica sì, voglio che regni lo Spirito o voglio che regni il corpo. Quindi Dio ci ha dato una volontà, ci ha dato la possibilità di scegliere, quindi tutti abbiamo una volontà e tutti decidiamo se vogliamo camminare per lo Spirito, come abbiamo letto in Galati, o se vogliamo camminare per la carne. Ci sono queste due parti che sono sempre in conflitto, ma la cosa dipende da noi, siamo noi che decidiamo chi regnerà, chi ci guiderà. Quindi è la nostra anima che decide se voglio ubbidire a Dio o no. Noi tante volte diciamo: "Non ci riesco, è una cosa troppo forte, ho una tentazione troppo grande", ma in realtà non è così, perchè siamo noi che decidiamo, io decido se ubbidire o non ubbidire, quindi quando pecco, è perchè voglio peccare, c'è la nostra volontà. La stessa cosa vale per il cambiamento, io decido se voglio veramente cambiare oppure no.

Voglio che regni lo spirito o voglio che regni la carne. Se non comprendiamo questo, che Dio ci ha creati in queste tre parti, non riusciremo a cambiare perchè ci troveremo sempre in questa lotta e non riusciremo a capire come possiamo avere la vittoria o avere un cambiamento nella nostra vita. Il cambiamento dipende da te, non è uno sforzo che tu devi fare, devi decidere chi deve regnare nella tua vita. Quindi Dio ci ha creati con questo ordine, spirito, anima e corpo e l'anima decide chi regna se lo Spirito o il corpo. Però il peccato, vediamo in Genesi, ha rovesciato questo, con l'entrata del peccato non c'è più questa sequenza, ma si è rovesciata, è diventata corpo, anima e spirito. Se noi leggiamo in Genesi 3, vediamo che Satana cerca di fare leva sulla volontà

di Eva, lui cerca di farla cadere toccando la sua volontà, è lei che decide ovviamente, non ha deciso il serpente per lei, è lei che ha deciso davanti alla proposta. **“Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il Signore aveva fatti. Esso disse alla donna: “Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?” La donna rispose al serpente: “Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete.” Il serpente disse alla donna: “No, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male.” La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò”** Vediamo che Satana presenta a Eva un desiderio, una necessità fisica, o anche spirituale, perchè il frutto non solo era bello e buono da mangiare, ma poteva anche aprire gli occhi sulla conoscenza del bene e del male. Satana preme sulla volontà di Eva, quindi sul decidere: “lo mangio, e quindi avrò la conoscenza, oppure ubbidisco a Dio e non lo mangio. Quindi il diavolo si è servito di questo ed Eva è stata spinta a desiderare il frutto, quindi lui ha solo spinto lei a desiderare quella cosa e la volontà di Eva ha deciso che avrebbe mangiato il frutto e quindi che avrebbe disubbidito a Dio. Quindi vediamo che Satana spinge al desiderio di fare qualcosa contraria alla volontà di Dio e poi la persona decide: lo faccio o non lo faccio? Eva ha deciso di farlo, perchè il serpente non poteva metterle il frutto in bocca, ma ha solo presentato il frutto e lei ha deciso. Questo è lo schema che da migliaia di anni continua a ripresentarsi nelle nostre vite. E' sempre così: Satana ci mette davanti qualcosa e noi poi decidiamo se disubbidire o meno. Quindi Eva è stata sedotta, perchè le è stato presentato un desiderio, ma vediamo anche Adamo che era presente, ma che non ha avuto nessun colloquio con il serpente, sapeva che non doveva mangiare il frutto, perchè se guardiamo bene vediamo che Dio aveva parlato ad Adamo riguardo all'albero non a Eva, però vediamo che Adamo pur avendo ricevuto la Parola del Signore direttamente, sta zitto prende il frutto e lo mangia. Perchè Adamo fa questo? Semplicemente perchè lui ha seguito quello che ha fatto sua moglie, lui l'amava e si fidava di lei, vediamo che lui non combatte, non dice niente, ma semplicemente fa quello che fa lei. Qua di nuovo torna la nostra anima, il sentimento che Adamo aveva per Eva, ha avuto il meglio sulla situazione, lo ha spinto a

peccare. Quindi Satana s'impadronisce della nostra volontà attraverso i sentimenti per farci decidere di disubbidire a Dio, agisce dall'esterno per cambiare il nostro interno, mentre Dio lavora all'incontrario, lavora all'interno per cambiare l'esterno. Quindi vediamo che lo Spirito non può agire direttamente sul corpo se non ha il consenso dell'anima. Se l'anima non dice: "Voglio peccare o non voglio peccare", lo Spirito non può fare niente, siamo noi che decidiamo chi deve regnare: se regna il corpo o se regna l'anima. Quindi lo Spirito può sottomettere il corpo solo attraverso la volontà nostra, solo attraverso la nostra anima. Ecco perchè non esiste la parola "non riesco", perchè in realtà è una volontà nostra, dovremmo dire invece: "non voglio", perchè la decisione dipende da noi. Il cambiamento non è qualcosa che noi possiamo produrre, non possiamo sforzarci di cambiare, noi dobbiamo permettere a Dio di cambiarci e siamo noi che decidiamo: "Ok lascerò questa cosa perchè so che non ti piace." E' la nostra decisione. Quindi è una cosa che dipende da noi. Dio ci ha creato, perchè lo Spirito regni sul corpo, non il corpo sullo spirito, il peccato ha capovolto questo ordine e noi come nuove creature, come figli di Dio, dobbiamo ritornare alla situazione originale, cioè spirito, anima e corpo. Quindi è tempo di mettere ordine nel nostro tempio, noi siamo il tempio di Dio e portiamo la sua presenza sul lavoro, in casa, perchè noi abbiamo Dio che vive in noi. Quindi questo tempio deve essere messo in ordine, lo Spirito deve cominciare a regnare se vogliamo veramente cambiare, camminare secondo le vie di Dio, secondo lo Spirito, secondo la volontà di Dio. Se vuoi davvero cambiare, se vuoi davvero vincere le tentazioni e avere la vittoria, questo è il modo: decidere che sia lo Spirito a regnare, siamo noi che decidiamo. E' tempo di capovolgere questa situazione e tornare come veramente Dio ci ha creati, dove lo Spirito regna, dove il cambiamento può succedere perchè lasciamo veramente che sia lo Spirito a regnare sul nostro corpo.

Ewa Princi